

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: <http://www.anniazurri.com/>

L'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ
Giornale + album
Figurine Panini
"Campionato di calcio 1994/95"
OMAGGIO

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: <http://www.anniazurri.com/>

Giornale fondato da Antonio Gramsci

LUNEDÌ 3 GIUGNO 1996 - L. 1.500

I 50 anni della Repubblica: pacificazione, lavoro, federalismo

Scalfaro: ora l'Italia attende le riforme

«Non temiamo il rientro dei Savoia»

È il momento per cambiare

GIANFRANCO PASQUINO

C'È UN NESSO inscindibile fra la Repubblica italiana e la sua Costituzione. La nascita della Repubblica fu la premessa essenziale per la scrittura della Costituzione, di quel patto fra italiani liberi e democratici che ha plasmato, nel bene, che è stato molto, e nel male che c'è stato, il sistema politico. La Costituzione repubblicana ha consentito al paese di crescere e di pacificarsi e, oggi, secondo il presidente Scalfaro, anche di accettare che i discendenti maschi di casa Savoia, che riconoscano la totale legittimità dell'Italia repubblicana, vi facciano rientro. Celebrare il cinquantennio della Repubblica, dunque, significa anche riconoscere che la Costituzione vigente ha dato un grande contributo alla sua affermazione e alla sua trasformazione democratica. Proprio per questo nesso, nessuna celebrazione della Repubblica e della Costituzione appare contraddittoria con il riconoscimento della necessità di rivedere la Costituzione per migliorare la Repubblica. Al contrario. È possibile dare una valutazione positiva della Costituzione italiana e, al tempo stesso, individuare con coerenza quelle norme, quegli articoli, quegli istituti che hanno fatto il loro tempo. Con buona pace dei leghisti lo si deve fare nell'unico Parlamento che combina legittimità e rappresentatività: quello che si riunisce a Roma. Scalfaro ha segnalato un altro articolo da riformare: quello relativo ai partiti, veri assi portanti della democrazia italiana, le cui degenerazioni recenti sono all'origine di molte richieste di cambiamenti profondi. Dunque, il problema di un nuovo assetto dei partiti e, persino, di nuove strutture di rappresentanza e di decisione si pone anche con riferimento a mutamenti costituzionali. La Costituzione italiana, elaborata per una piccola Italia rurale, provinciale, disorganizzata, e pochissimo politicizzata, ha contribuito in ma-

SEGUE A PAGINA 2

■ ROMA È l'ora delle riforme, l'Italia non può più attendere. Bisogna farle tutti insieme, bisogna andare verso il federalismo, bisogna spendere ogni energia possibile per trovare posti di lavoro. Oscar Luigi Scalfaro ha parlato ieri per oltre trenta minuti alle Camere riunite celebrando solennemente i primi 50 anni della repubblica e lanciando un messaggio di pacificazione e di speranza. Tre i passaggi centrali del suo discorso. Primo, le riforme: «Devono nascere da una volontà corale», e il parlamento realizza una sintesi vera tra l'unità nazionale e le esigenze di «autonomia vera e vitale». Occorre partire dai Comuni, dice il capo dello stato. Secondo, la giustizia. Magistrati seri e sereni hanno colpito gli abusi, non dimentichiamo però che sono stati colpite anche persone innocenti. Scalfaro ha parlato di pacificazione, di rispetto per tutti nella verità, di possibili interventi, sia pure non generalizzati, per chi ha commesso atti di terrorismo. Quanto al rientro dei Savoia in Italia, Scalfaro ha lanciato un invito al parlamento perché esamini la disposizione transitoria della Costituzione che ne vieta il ritorno in Italia. La nostra repubblica, dice Scalfaro, è molto forte e non può aver paura di un rientro degli eredi Savoia. «Abbiamo apprezzato», dice Berlusconi, che però come Fini, non sottolinea il primato del parlamento per le riforme. Maggioranza e governo, invece, sono «pronti» a raccogliere l'appello di Scalfaro. Gli auguri del papa.

CASCILLA GIANNELLI SACCHI SANTINI TREVISANI VASILE
ALLE PAGINE 34 e 6

Bossi ai settantamila di Pontida «Giuriamo, Padania indipendente»



BRAMBILLA CAROLLO RUGGIERO
A PAGINA 8



Tragedia a Campobasso, i carabinieri inseguono un'auto con tre giovani a bordo e sparano

Fugge all'alt, uccisa a 16 anni

Scappavano perché erano senza patente

■ CAMPOBASSO L'hanno uccisa a 16 anni durante un inseguimento. Luigina Colantonio è morta sabato sera dopo essere stata colpita alla schiena da un proiettile esplosivo da una pattuglia di carabinieri contro l'auto sulla quale si trovava. L'auto era inseguita dai militari, che hanno iniziato a darle le caccia quando se la sono vista sfrecciare davanti, a un posto di blocco. Ignorando il loro invito a fermarsi. Alla guida dell'auto c'era il fratello di Luigina, Michele Colantonio, di 17 anni. Non si è fermato perché non aveva ancora la patente. I ragazzi andava-

Intera famiglia nel mirino
Killer pentito fa arrestare i mandanti

LAURA MATTEUCCI
A PAGINA 10

no a una festa con un amico di 18 anni. Secondo la ricostruzione dei carabinieri l'inseguimento è durato alcuni chilometri. L'equipaggio, come ha riferito il colonnello Capradossi, ha sparato diverse volte in aria per indurre il fuggitivo a fermarsi, poi ha sparato due colpi in direzione della ruota posteriore destra. Un proiettile ha effettivamente colpito il pneumatico; l'altro invece ha colpito mortalmente alla schiena la ragazza.

A PAGINA 10



MASSIMO TROISI
GIULIANA DE SIO
LELLO ARENA

-5 SCUSATE IL RITARDO

«Cessato pericolo» dopo l'eruzione

La grande paura di Stromboli

■ MESSINA Dodici interminabili secondi. La terra ha tremato, poi dal cratere è partita una fiammata di lava e lapilli. Eruzione sullo Stromboli nella notte tra sabato e domenica. E momenti di panico tra alcuni turisti che salivano per un'escursione notturna e che si sono dati a fuga precipitosa. Sette di loro sono rimasti feriti. Due erano stati dati per dispersi, ma sono stati ritrovati. I feriti sono stati medicati alla Guardia medica dell'isola. I più malconci sono due cittadini svizzeri. Hansy Burkard, 27 anni, con quattro punti di sutura alla fronte, ed Eleonora Abarkel, 64 anni, che ha riportato una distorsione alla caviglia destra. È subito scattata l'emergenza Un elicottero, con un esperto dell'Istituto internazionale di vulcanologia, ha sorvolato la zona, mentre è arrivata una nave idrografica della Marina militare. La situazione è sotto controllo. Lo Stromboli non è nuovo ad eruzioni, ma al momento non c'è rischio di conseguenze catastrofiche.

VITO FAENZA PIETRO STRAMBA-BADIALE
A PAGINA 9

ANTINORI



Come vincere la sterilità

Il 16 per cento delle coppie non è in grado di procreare. Ma, grazie alle attuali tecniche di riproduzione assistita, molte di loro possono avere ugualmente figli.

CARMENTA EDITORE

L'appello di Suha Arafat «Lea, non lasciare Israele la pace ha bisogno di te»

■ GERUSALEMME «Io spero vivamente che Lea Rabin resti in Israele perché il suo paese, la sua gente, hanno bisogno di persone come lei», dice Suha, la moglie del leader Oip Yasser Arafat. «Israele - aggiunge Arafat - fa vanto della sua memoria ma sono bastati pochi mesi perché dimenticasse il sacrificio di Rabin. Ho avuto modo - rivela Suha - di sentire telefonicamente la signora Lea Rabin, subito dopo il voto. Era profondamente amareggiata. Ma so che Lea è una donna forte, coraggiosa. Rimarrà, ne sono certa». Primo discorso di Netanyahu da premier israeliano ieri sera a Gerusalemme: «Io tendo la mano in segno di pace a tutti i leader arabi e ai nostri vicini palestinesi».

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 13



Lea Rabin



Suha Arafat

Luigi Carletti

Una traccia nella palude

Un giornalista battagliero, un industriale pronto a tutto, un magistrato caparbio, una killer spietata. L'Italia di oggi in un romanzo ricco di intrighi e colpi di scena

Pagine 560, Lire 30.000

Baldini&Castoldi